

Allegato al PTOF a.s.2018-19

✓ Piano di Miglioramento 2017/18 CEPS090004 LICEO SCIENTIFICO N. CORTESE

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo Obiettivi di processo

Priorità 1 2

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di una progettazione didattica più estesamente condivisa e utilizzo di criteri di valutazione quanto più omogenei ed incremento dei sistemi di monitoraggio più estesamente condivisi

Sì

Ambiente di apprendimento

Migliorare gli standard di sicurezza e ottimizzare gli spazi dell'apprendimento in particolare le aule e le attrezzature; formare il personale in tema di sicurezza

Sì Sì

Inclusione e differenziazione

Realizzare attività di recupero e potenziamento e uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero

Sì Sì

Continuità e orientamento

Promuovere attività di orientamento da svolgersi in orario non curricolare che prevedano sia l'esperienza di ex alunni che lezioni accademiche

Sì

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Svolgere attività di aggiornamento finalizzate a metodologie inclusive : Tecniche di pronto soccorso, sicurezza, competenze linguistiche, competenze informatiche

Sì Sì

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare iniziative educative e culturali in collaborazione con enti presenti sul territorio Sì Passo 2
- Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2) Obiettivo di processo Fattibilità Impatto Prodotto Elaborazione di una progettazione didattica più estesamente condivisa e utilizzo di criteri di valutazione quanto più omogenei ed incremento dei sistemi di monitoraggio più estesamente condivisi 4 4 16

Obiettivo di processo Fattibilità Impatto Prodotto Migliorare gli standard di sicurezza e ottimizzare gli spazi dell'apprendimento in particolare le aule e le attrezzature; formare il personale in tema di sicurezza 4 4 16 Realizzare attività di recupero e potenziamento e uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero 4 4 16 Promuovere attività di orientamento da svolgersi in orario non curricolare che prevedano sia l'esperienza di ex alunni che lezioni accademiche 4 4 16 Svolgere attività di aggiornamento finalizzate a metodologie inclusive : Tecniche di pronto soccorso, sicurezza, competenze linguistiche, competenze informatiche 4 4 16 Realizzare iniziative educative e culturali in collaborazione con enti presenti sul territorio 4 4 16 Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3) Obiettivo di processo Risultati attesi Indicatori di monitoraggio Modalità di rilevazione Elaborazione di una progettazione didattica più estesamente condivisa e utilizzo di criteri di valutazione quanto più omogenei ed incremento dei sistemi di monitoraggio più estesamente condivisi Sincronizzazione del ritmo di attuazione dei piani di lavoro Utilizzo di rubriche di valutazione dipartimentali condivise ed utilizzate da tutti i docenti Allineamento dei programmi Varianza tra le classi Somministrazione di test di ingresso classi Prime e Terze; prove Invalsi classi seconde e Quinte, controllo periodico delle programmazioni e valutazione dei risultati delle prove scritte su argomenti comuni

Obiettivo di processo Risultati attesi Indicatori di monitoraggio Modalità di rilevazione Migliorare gli standard di sicurezza e ottimizzare gli spazi dell'apprendimento in particolare le aule e le attrezzature; formare il personale in tema di sicurezza Spazi sicuri e sani ed adeguati alle esigenze dei protagonisti della vita scolastica Acquisizione di certificazioni di conformità a norma Aumento del personale formato con certificazioni in tema di sicurezza Rispetto dello spazio condiviso Questionari Rilevazione diretta dagli atti Realizzare attività di recupero e potenziamento e uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero Contrasto del disagio e valorizzazione del merito Varianza nella classe e tra le classi Aumento del numero dei partecipanti a gare e competizioni per la valorizzazione delle eccellenze Rilevazione dei risultati prima e dopo gli interventi effettuati Promuovere attività di orientamento da svolgersi in orario non curricolare che prevedano sia l'esperienza di ex alunni che lezioni accademiche Miglioramento degli esiti: successo scolastico delle classi prime e successo universitario Coincidenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata Rilevazione statistica dei risultati delle classi prime e per gli esiti a distanza presso le università Svolgere attività di aggiornamento finalizzate a metodologie inclusive : Tecniche di pronto soccorso, sicurezza, competenze linguistiche, competenze informatiche Crescita professionale e condivisione di metodologie inclusive e innovative Rilevazioni della frequenza ai corsi Certificazioni: Analisi dei curricula Realizzare iniziative educative e culturali in collaborazione con enti presenti sul territorio Scambio tra dentro e fuori; Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta al territorio Valutazioni in termini di competenze chiave e di

cittadinanza: 1. Imparare ad imparare 2. Agire in modo autonomo e responsabile Rilevazione statistica dei risultati prima e dopo le iniziative di confronto; Valutazione del comportamento
OBIETTIVO DI PROCESSO: #55351 Elaborazione di una progettazione didattica più estesamente condivisa e utilizzo di criteri di valutazione quanto più omogenei ed

incremento dei sistemi di monitoraggio più estesamente condivisi SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista

Valorizzazione delle attività dipartimentali e collegiali, funzionali alla condivisione di schemi di pianificazione e di processi di controllo

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine

Scambio di idee e confronto professionale. Sollecitazione ad una riflessione sulla adeguatezza della pianificazione e dei parametri di rendicontazione. Sforzo verso un allineamento dei percorsi didattici per classi parallele

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine

Disorientamento Aggravio del carico di lavoro rispetto al monte ore previsto contrattualmente

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine

Fruizione omogenea dell'offerta formativa da parte dell'utenza Sincronizzazione delle programmazioni per classi parallele

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Abitudine ad uno schema di pianificazione e controllo condivisi; difficoltà ad intraprendere altri percorsi formativi Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

L'obiettivo consiste nella condivisione di pianificazione e processi di controllo relativi alle classi prime e terze, dove in particolare verranno somministrate prove comuni in 2/3 momenti dell'anno, per verificare la pari fruizione dell'offerta in riferimento agli obiettivi minimi

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle

competenze matematico-logiche e scientifiche; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6) Nessun dato inserito Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7) Nessun dato inserito Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8) Attività Pianificazione delle attività Set Ott Nov Dic Gen Feb Mar Apr Mag Giu

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Nessuno: per annullare selezione fatta Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #55354 Migliorare gli standard di sicurezza e ottimizzare gli spazi dell'apprendimento in particolare le aule e le attrezzature; formare il personale in tema di sicurezza SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista

Sollecitare gli enti preposti a svolgere interventi funzionali alla sicurezza degli spazi e delle strutture e all'abbattimento delle barriere architett. Partecipare a progetti che comportino una implementazione degli strumenti ed una ottimizz di arredi

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine

Senso di sicurezza e di benessere percepibili negli ambienti dell'apprendimento Progressivo adeguamento all'utilizzo delle nuove tecnologie

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine

Possibile interferenza tra l'esecuzione dei lavori e lo svolgimento delle attività scolastiche. Aumento degli impegni del personale

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine

Senso di sicurezza e di benessere e degli allievi e del personale

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Prevede l' utilizzo delle nuove tecnologie ; creazione di spazi

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6) Nessun dato inserito Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7) Nessun dato inserito Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8) Attività Pianificazione delle attività Set Ott Nov Dic Gen Feb Mar Apr Mag Giu

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Nessuno: per annullare selezione fatta Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #55356 Realizzare attività di recupero e potenziamento e uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista

Contrastare il disagio attraverso azioni di recupero mirate (sportello help-corsi-pause didattiche) Favorire la partecipazione a olimpiadi ed iniziative funzionali alla premialità

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine

Crescita del senso di fiducia e di inclusione negli allievi più fragili Crescita del senso di gratificazione e di sana competizione degli allievi in generale

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine

Riduzione dell'impegno nelle discipline non coinvolte nel recupero e nel potenziamento

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine

Riduzione della varianza nella classe e tra le classi nell'acquisizione delle competenze di base

Riduzione della dispersione e dei trasferimenti in uscita Apertura al confronto e ai processi inclusivi

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5) Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6) Figure professionali

Docenti Tipologia di attività SPORTELLO HELP, CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO, IDEI

Numero di ore aggiuntive presunte Costo previsto (€) Fonte finanziaria Figure professionali

Personale ATA Tipologia di attività Numero di ore aggiuntive presunte Costo previsto (€) Fonte

finanziaria Figure professionali Altre figure Tipologia di attività Numero di ore aggiuntive presunte

Costo previsto (€) Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3

- tab. 7) Nessun dato inserito Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività Tempistica delle

attività (Sez.3-tab. 8) Attività Pianificazione delle attività Set Ott Nov Dic Gen Feb Mar Apr Mag

Giu TEST DI INGRESSO,POTENZIA MENTO, HELP,CORSI DI RECUPERO , IDEI Sì Verde Sì

Verde Sì Verde Sì Verde Sì Verde Sì Verde Sì Verde Sì Verde Sì Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Nessuno: per annullare selezione fatta Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9) Data di rilevazione 15/06/2018 00:00:00

Indicatori di monitoraggio del processo

RISULTATI ESITI PRIMO QUADRIMESTRE E SECONDO QUADRIMESTRE Strumenti di misurazione CONFRONTO DEI DEBITI RISPETTO AL PRECEDENTE ANNO SCOLASTICO

Criticità rilevate NUMERO DI DEBITI NELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE ANCORA

CONSIDEREVOLE Progressi rilevati LIEVE DIMINUZIONE DEL NUMERO DEI DEBITI

RISPETTO AL PRECEDENTE ANNO SCOLASTICO Modifiche / necessità di aggiunstamenti

OBIETTIVO DI PROCESSO: #55370 Promuovere attività di orientamento da svolgersi in orario non curriculare che prevedano sia l'esperienza di ex alunni che lezioni accademiche SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista

Realizzare momenti di incontro tra docenti del Liceo ed alunni delle scuole secondarie di primo grado e momenti di incontro tra alunni di classi IV e V e docenti universitari

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine

Capacità di orientarsi progressivamente verso scelte di studio quanto più consapevoli. Definizione più chiara delle competenze in entrata. Riscontro più diretto del percorso di studio da intraprendere

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine

Adeguatezza tra consiglio orientativo e scelta effettuata in entrata o in uscita Definizione di un sistema di orientamento Definizione più chiara del PTOF in riferimento al territorio

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Prevede di praticare attività di orientamento coinvolgendo ex allievi frequentanti l'università e docenti universitari favorevoli a svolgere una lezione di tipo accademico

- definizione di un sistema di orientamento.

- Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6) Figure professionali Docenti Tipologia di attività ORIENTAMENTO IN USCITA Numero di ore aggiuntive presunte 65 Costo previsto (€) Fonte finanziaria Figure professionali Personale ATA Tipologia di attività Numero di ore aggiuntive presunte Costo previsto (€) Fonte finanziaria Figure professionali Altre figure Tipologia di attività Numero di ore aggiuntive presunte Costo previsto (€) Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7) Nessun dato inserito Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività Pianificazione delle attività Set Ott Nov Dic Gen Feb Mar Apr Mag Giu ATTIVITA DI ORIENTAMENTO IN USCITA INCONTRI CON DOCENTI UNIVERSITARI Sì Verde Sì Verde Sì Verde Sì Verde Sì Verde Sì Verde Sì Verde Sì Verde Sì Verde Sì Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Nessuno: per annullare selezione fatta Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9) Data di rilevazione 13/06/2018 00:00:00 Indicatori di monitoraggio del processo PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ANCHE DELLE CLASSI QUARTE Strumenti di misurazione PRESENZE AGLI INCONTRI Criticità rilevate Progressi rilevati Modifiche / necessità di aggiunstamenti

OBIETTIVO DI PROCESSO: #55373 Svolgere attività di aggiornamento finalizzate a metodologie inclusive : Tecniche di pronto soccorso, sicurezza,competenze linguistiche,competenze informatiche SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4) Azione prevista Corsi di aggiornamento

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine

Scambio di idee e confronto professionale Confronto con le difficoltà operative derivanti dalla contestualizzazione ed interiorizzazione delle pratiche nuove

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine Timore e riserva nell'approccio alle nuove sperimentazioni Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine Rafforzamento delle competenze professionali Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine Possibile rifiuto di sperimentazioni didattiche più lontane da percorsi formativi tradizionali Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Prevede il coinvolgimento dei docenti in iniziative di aggiornamento intorno a pratiche metodologiche inclusive

• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi
Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali
Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)
Figure professionali Docenti
Tipologia di attività PROTEZIONE ATTIVA E PASSIVA ANTINCENDIO. NORMATIVA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
Numero di ore aggiuntive presunte 5
Costo previsto (€) Fonte finanziaria
Figure professionali Personale ATA
Tipologia di attività ADDETTO ALLA SICUREZZA ANTINCENDIO E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Numero di ore aggiuntive presunte 5
Costo previsto (€) Fonte finanziaria
Figure professionali Altre figure

Tipologia di attività Numero di ore aggiuntive presunte Costo previsto (€) Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)
Nessun dato inserito
Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività
Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)
Attività Pianificazione delle attività Set Ott Nov Dic Gen Feb Mar Apr Mag Giu
CORSI DI AGGIORNAMENTO SU PRATICHE INCLUSIVE E TECNICHE DI PRONTO SOCCORSO
CORSO DI AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA Sì - Verde Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:
Nessuno: per annullare selezione fatta Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #55365 Realizzare iniziative educative e culturali in collaborazione con enti presenti sul territorio
SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine
Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista

PON reti fibra ottica, laboratori mobili inf e biologia,alternanza SL, accordi in rete con licei e università,gare di Matematica, fisica,italiano, olimpiadi, cert ling EIPASS, progetto lettura,inserimento alunni stranieri,inclusione, metodologia cilil

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine Apertura al territorio e disponibilità al confronto con l'altro
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine Tagli nello svolgimento della programmazione curriculare
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine Acquisizione del senso del rispetto del sé e dell'altro e dello spazio condiviso
Percezione della scuola come comunità attiva
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine Possibile rifiuto da parte dei docenti di sperimentazioni didattiche più lontane dai percorsi tradizionali
Passo 2

- Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Prevede una scuola aperta al territorio - Scambi interculturali realizzabili con il progetto educhange - Esperienze laboratoriali - Valorizzazione di comportamento ispirati a sani stili di vita

• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6) Nessun dato inserito Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e

servizi (Sez.3 - tab. 7) Nessun dato inserito Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8) Attività Pianificazione delle attività Set Ott Nov Dic Gen Feb Mar Apr Mag Giu

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Nessuno: per annullare selezione fatta Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1

Prima priorità: Risultati scolastici (Si intende ridurre l'insuccesso scolastico, rientrando nella media nazionale degli ammessi alle classi successive);

Priorità 2

Seconda priorità: Competenze chiave e di cittadinanza (Si intende favorire maggiormente l'acquisizione di competenze in materia di cittadinanza e di autonomia nello studio: 1. Rispetto del sé, dell'altro e dello spazio condiviso; 2. Imparare ad imparare;)

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11) Momenti di condivisione interna collegi Persone coinvolte Docenti Strumenti sito del liceo Considerazioni nate dalla condivisione Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12) Metodi / Strumenti Destinatari Tempi sito del Liceo docenti, Ata Secondo calendario

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13) Metodi / Strumenti Destinatari Tempi Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14) Nome Ruolo

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15) Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? No La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? No Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento? Sì Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento? Sì

✓

✓ **Liberatoria PUBBLICAZIONE DI FOTOGRAFIE E/O VIDEO SUL SITO WEB E SULLA PAGINA FACEBOOK UFFICIALE DELLA SCUOLA**

Il liceo Scientifico può effettuare fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine, il nome e/o la voce degli studenti, all'interno di attività educative e didattiche per scopi documentativi, formativi e informativi.

Le immagini e le riprese audiovideo realizzate dalla scuola, nonché gli elaborati prodotti dagli studenti durante le attività scolastiche, potranno essere utilizzati esclusivamente per documentare e divulgare le attività della scuola (gare, concorsi, pubblicazioni, mostre, corsi di formazione, seminari, convegni e altre iniziative promosse dall'Istituto anche in collaborazione con altri enti pubblici) tramite il sito internet e/o la pagina Facebook di Istituto. Tali attività sono parte dell'offerta formativa e la pubblicazione di immagini e riprese audiovideo assume valenza istituzionale.

In nessun caso sarà consentito l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la dignità personale ed il decoro del minore e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati.

✓ **Regolamento Utilizzo GSuite**

Il Liceo Scientifico "Nino Cortese" ha attivato la "Google Suite For Education" (GAFE) e la mette a disposizione dei propri studenti e insegnanti per aiutarli a lavorare con il computer, a promuovere le competenze informatiche ed agevolare la comunicazione tra insegnanti e studenti.

Docenti ed alunni potranno avere a disposizione un account username@lscortese.com, attraverso il quale usare varie applicazioni Google, con particolare riferimento all'app Classroom, una piattaforma didattica (accessibile solo ai docenti e agli studenti della classe) attraverso la quale docenti ed alunni possono condividere informazioni: compiti, annunci e domande. L'utilizzo della

mail associata all'account degli studenti è limitato ai soli utenti registrati nell'Istituto e non è possibile interagire con l'esterno.

La scuola invita lo studente e la sua famiglia a prendere visione del regolamento inerente l'utilizzo dei servizi della Google Suite allegato al PTOF e presente sul sito della scuola, nella sezione riservata alle GAFE: <http://www.liceoscientificocortese.gov.it/index.php/offerta-formativa/scuola-digitale/gafe>

✓ Utilizzo di dispositivi digitali a scuola

L'Azione #6 del PNSD *“Politiche attive per il BYOD”* (Bring your own device ovvero “porta il tuo dispositivo” prevede che la scuola riconosca la possibilità per gli alunni di ricevere una formazione digitale che parta dal saper utilizzare in modo consapevole i propri dispositivi.

Si legge testualmente nel Piano Nazionale : *“La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato”*.

Questa tecnologia fornisce agli studenti opportunità innovative ed inedite per incrementare la loro cultura. La scuola intende favorire tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento. E' altresì obiettivo di detta azione quello di formare gli alunni ad una corretta gestione dei rischi e pericoli della Rete .

Si rende, pertanto, necessario normare l'uso dei dispositivi mobili a scuola definendo la policy per il corretto uso dei dispositivi digitali mobili a scuola e sanzionando in misura della gravità secondo quanto stabilito dal Regolamento di Istituto l'uso improprio di detti dispositivi.

I genitori e gli studenti sono invitati a rispettare il regolamento per l'utilizzo dei dispositivi mobili allegato al PTOF e presente sul sito della scuola nella sezione Regolamenti: <http://www.liceoscientificocortese.gov.it/index.php/offerta-formativa/documenti-e-regolamenti/regolamenti/regolamento-byod>

✓ **REGOLE DI COMPORTAMENTO RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLE GAFE**

Il Liceo Scientifico “Nino Cortese” ha attivato la “Google Suite For Education” (GAFE) e la mette a disposizione dei propri studenti e insegnanti per aiutarli a lavorare con il computer, a promuovere le competenze informatiche ed agevolare la comunicazione tra insegnanti e studenti. Docenti ed alunni potranno avere a disposizione un account , attraverso username@lscortese.com il quale usare varie applicazioni Google, con particolare riferimento all'app Classroom, una piattaforma didattica (accessibile solo ai docenti e agli studenti della classe) attraverso la quale docenti ed alunni possono condividere informazioni: compiti, annunci e domande. L'utilizzo della mail associata all'account degli studenti è limitato ai soli utenti registrati nell'Istituto e non è possibile interagire con l'esterno. La scuola invita lo studente e la sua famiglia a conoscere le regole relative all'uso dei servizi della Google Suite sul seguente sito: <https://www.google.com/intl/it/edu/it/>.

Per lavorare bene insieme è utile stabilire delle regole di comportamento e il presente documento vuole appunto definire tali regole.

Regola 1 - Durata del rapporto

Il Rapporto per l'uso di "Google Suite for Education" con l'utente ha durata annuale e viene rinnovato automaticamente all'atto dell'iscrizione. L'account sarà disattivato quando l'utente non sarà più studente/docente dell'istituto.

Regola 2 - Obblighi del possessore dell'account

Il possessore dell'account si impegna: a conservare la password personale e a non consentirne l'uso ad altre persone; a comunicare immediatamente attraverso mail a: ginamotti@lscortese.com l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi; a non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma Google Apps; a non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio; ad osservare il presente regolamento, pena la sospensione da parte dell'Istituto dell'account personale dello Studente.

Regola 3 - Limiti di Responsabilità

L'Istituto non si ritiene responsabile di eventuali danni recati allo Studente a causa di guasti e/o malfunzionamenti del servizio e si impegna affinché la piattaforma Google Apps funzioni nel migliore dei modi.

Regola 4 - Netiquette (Network Etiquette)

Affinché il servizio possa funzionare nel miglior modo possibile, cortesia ed educazione, che regolano i rapporti comuni tra le persone, valgono anche in questo contesto. Poiché il servizio è uno dei mezzi di comunicazione tra Docenti e Studenti, dovrai accedere alla piattaforma con la dovuta frequenza; se utilizzi un PC non esclusivamente tuo userai sempre il software Google Chrome o Firefox in modalità NAVIGAZIONE IN INCOGNITO;

in POSTA e in GRUPPI invierai messaggi brevi che descrivano in modo chiaro di cosa stai parlando; indicherai sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail ricevuta. non inviare mai lettere o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "piramidale") che causano un inutile aumento del traffico in rete; non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone; non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti; non creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti; non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario quando

condividi documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei tuoi docenti o dei tuoi compagni; □ non curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri studenti; □ usa il computer e la piattaforma Google Suite in modo da mostrare considerazione e rispetto per compagni e insegnanti.

L'infrazione alle regole nell'uso della piattaforma informatica comporta immediatamente l'esclusione dell'utente dall'accesso alla piattaforma stessa.

✓ PIANO INCLUSIONE

“Non si lascia indietro nessuno” è il punto cardine attorno al quale ruota la didattica inclusiva, che garantisce l'apprendimento a tutti, compresi gli studenti con svantaggi e difficoltà.

PREMESSA

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa, tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”. La legislazione italiana interviene puntando sulla didattica personalizzata (Legge 53/2003 - Decreto legislativo 59/2004) e calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; favorendo per lo studente l'integrazione, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. LA DIRETTIVA M. 27/12/2012 sancisce definitivamente il passaggio da un'ottica di integrazione a quella dell'inclusione. La prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo. La normativa di riferimento è molto articolata: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 (emanata alle scuole con prot. MIUR AOODRLO R.U. 721 del 28 gennaio 2013); C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, Legge n. 170 del 8 ottobre 2010, DM. 12 luglio 2011, Legge n. 517 del 4 agosto 1977, Legge n. 53 del 28 marzo 2003.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. Con la Circolare n. 8 del 2013 (attuativa della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012) si

attribuisce ai Consigli di classe il “...compito doveroso.... di indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni” nasce l’esigenza del PIANO ANNUALE D’INCLUSIONE che diviene parte integrante del PTOF d’Istituto.

II PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE è uno strumento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell’inclusione. Scopo del piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l’insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica, in forma di quadro sintetico, di quanto sia consistente e variegato lo spettro delle criticità all’interno della nostra scuola.

Piano Annuale per l’Inclusione 2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
✓ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	2
✓ disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
✓ svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	5
% su popolazione scolastica	2%
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si

	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					3	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			1			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				2		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				2		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				2		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			1			
Valorizzazione delle risorse esistenti				2		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				2		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				2		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE DI SOSTEGNO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

All'inizio dell'anno saranno organizzati degli incontri per accogliere ed analizzare la documentazione degli alunni provenienti dalle classi ponte. I consigli di classe ed ogni insegnante curricolare in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, un'osservazione iniziale attenta che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno BES. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali saranno attuate prassi di tipo:

- ✓ **amministrativo e burocratico:** acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- ✓ **comunicativo e relazionale:** conoscenza dell'alunno, accoglienza all'interno della nuova scuola, incontri con terapisti o esperti di riferimento, famiglia;
- ✓ **educativo edidattico:** attivazione del Consiglio di classe nella predisposizione del PEI e PDP e realizzazione della didattica personalizzata.

CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

I modelli di PEI in ottica ICF e di PDP saranno anche in formato digitale e si adotteranno dei protocolli di condivisione con le famiglie. Nel caso di difficoltà non certificate, qualora nell'ambito del Consiglio di classe si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici, si procederà alla compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. Il Consiglio di Classe condivide la stesura dei percorsi personalizzati, dopo le prime rilevazioni di inizio d'anno, in due momenti:

- ✓ Consigli di Classe di ottobre (prima bozza di redazione);
- ✓ Consigli di Classe di novembre, in cui il PDP e il PEI risultano condivisi con le famiglie e definitivamente adottati.

A seconda del tipo di difficoltà possiamo distinguere:

A) INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) (Legge n. 170/2010 DM. 12 luglio 2011 su DSA e linee guida)

Durante l'anno scolastico, qualora se ne ravvisi l'effettiva necessità, il PDP può essere oggetto di revisione. A fronte di diagnosi presentate dopo il primo bimestre i docenti della classe, in cui lo studente con DSA è iscritto, provvedono alla stesura del PDP nella riunione del primo C.d.C. utile.

B) INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Riconoscendo la situazione di svantaggio, il Consiglio di classe rileva i bisogni educativi dell'alunno e progetta le azioni educativo/didattiche, mirate a supportarlo e a favorirne il processo di crescita. La modalità di differenziazione sarà concordata dal Consiglio di classe con la famiglia.

Per gli alunni stranieri che vengono accolti nel percorso scolastico si mira a favorire una progressiva alfabetizzazione con un curriculum disciplinare ridotto e semplificato (che mira al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per disciplina) o differenziato (nel caso l'alunno sia scevro da qualsiasi competenza linguistica).

C) INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

Legge quadro per l'assistenza e l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate 5 febbraio 1992, n. 104 Sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, nel mese di ottobre, il Consiglio di Classe, dopo che il docente specializzato ha presentato gli esiti dell'osservazione, individuando le sue competenze iniziali, i punti di forza e di debolezza e le competenze da raggiungere finalizzate all'elaborazione del Progetto di Vita, definisce il tipo di intervento educativo. Nel mese di novembre il PEI è redatto e sottoscritto dal Gruppo Operativo (GLHO). Il PEI è verificato ed eventualmente aggiornato in itinere (D.P.R. 24/2/94 art. 6 comma 1).

Per gli studenti con disabilità sono previste due tipologie di programmazione:

- ✓ Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/5/2001). Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:
 - Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
 - Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).
- ✓ Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici non riconducibile ai programmi ministeriali. In caso di programmazione differenziata è necessario il consenso della famiglia (O.M. n. 90 del 21/5/01 - art. 15 comma 5); il Consiglio di Classe darà immediata

comunicazione per iscritto alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto della famiglia, lo studente deve seguire la programmazione di classe.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2018/2019

L'obiettivo generale per l'anno scolastico 2018/2019 avrà un approccio educativo volto ad individuare il bisogno e ad attivare le rispettive strategie e metodologie di intervento idonee alle esigenze educative speciali dell'alunno.

Principali obiettivi saranno:

- ✓ Migliorare il passaggio delle informazioni, sia verbali che cartacee, relativamente a tutte le situazioni di BES presenti nelle singole realtà.
- ✓ Sperimentare un percorso di continuità che veda un maggiore raccordo tra le competenze di uscita e di entrata per favorire l'inclusione al passaggio del successivo ordine di scuola (orientamento).
- ✓ Far conoscere i percorsi pianificati e intrapresi dai team docenti/consigli di classe, al fine di garantire la continuità sia relazionale che pedagogico – didattica degli allievi.
- ✓ Incrementare le risorse umane per attuare strategie inclusive e concrete.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono le seguenti:

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione degli studenti con BES. A tal fine assicura all'Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; la collaborazione anche con Enti e Associazioni di volontariato; la valorizzazione di progetti che attivino strategie orientati a potenziare il processo di inclusione; la promozione di iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive; il coordinamento di azioni/iniziativa/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento (presidenza del G.L.I. d'istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno).

Il Gruppo di Lavoro sull'Inclusività (GLI) elabora, una politica di promozione dell'integrazione edell'inclusione attraverso:

- ✓ Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- ✓ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- ✓ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);

GLHO

Il GLH Operativo è invece composto dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, i genitori dell'alunno oltre che eventualmente un esperto richiesto da questi ultimi.

Ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato per ogni alunno.

Si occupa della gestione delle risorse personali, cura i contatti con la famiglia dei ragazzi diversamente abili; definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestisce e reperisce le risorse materiali; elabora i progetti specifici per l'handicap in relazione alle tipologie; verifica periodicamente gli interventi a livello di istituto; formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico.

Referente inclusione (Disabilità, DSA/BES)

Promuove il coordinamento delle diverse azioni che confluiscono in istituto per favorire l'inclusione (dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile). In particolare

- ✓ svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- ✓ gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- ✓ supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ✓ ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- ✓ facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

Collegio docenti

Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono:

- ✓ deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- ✓ discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepite nel PAI;
- ✓ verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Il consiglio di classe ha il compito di individuare in quali casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica. Organizza l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale. Elabora, e verifica i PDP per DSA e BES con il relativo Referente di Istituto.

Condivide i PDP con gli studenti e le famiglie (patto formativo).

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

La famiglia

La famiglia è l'interlocutore privilegiato del processo inclusivo dello studente con BES per tale ragione i percorsi personalizzati saranno sempre condivisi con le famiglie. Si attiva nel consultare lo specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione. Deposita la "Valutazione Diagnostica", stilata dai servizi sanitari competenti, presso l'istituzione scolastica precisando quali sono le figure specialistiche che hanno in trattamento l'alunno con DSA e/o BES.

I Collaboratori scolastici:

Forniscono, come previsto dal CCNL 1998/2001 (Tabella A/1 Profilo del collaboratore scolastico), "l'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Possono, infine, svolgere: assistenza agli alunni portatori di handicap all'interno delle

strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale".

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Obiettivo prioritario del Liceo è una specifica formazione e aggiornamento degli insegnanti, con iniziative programmate nel piano di formazione inserito nel PTOF.

Al centro dell'azione formativa è posto l'interesse per l'espansione delle capacità personali di ciascun alunno in termini di apprendimenti, di competenze, di dinamiche comunicative e socio-relazionali, coerenti con lo sviluppo della persona.

I percorsi di formazione rivolti ai docenti hanno come obiettivo a breve termine quello di raggiungere un'adeguata formazione sui BES e su tutte le tematiche ad essi connessi:

- ✓ didattica inclusiva;
- ✓ metodologie innovative;
- ✓ normativa inclusiva;
- ✓ individuazione degli alunni con BES;
- ✓ gestione di classi in presenza di BES

Risulta indispensabile avvicinare, con corsi mirati, i docenti al modus operandi dell'ICF, strumento clinico nella valutazione dei bisogni, nella valutazione di orientamento, nella valutazione dei risultati e soprattutto strumento educativo per la progettazione di curricoli attenti alle diversità e all'identificazione dei bisogni educativi.

Il Liceo ha messo a punto per i docenti i seguenti corsi di formazione:

- ✓ Corso ICF n. 6 ore
- ✓ Dislessia amica n.40 ore
- ✓ Dall'Embodied alla didattica inclusiva: ICF-BES n. 30 ore

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile tutto il consiglio di classe. La valutazione degli alunni disabili, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi "cognitivi", correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard quantitativi e/o qualitativi, ma è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno.

Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, ma secondo criteri personalizzati definiti dal PEI o dal PDP di ogni singolo alunno, i consigli di classe studiano sistemi di riferimento il più possibili omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione formativa.

Per gli Esami di Stato

Il Consiglio di Classe stende una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni:

- ✓ descrizione del deficit e dell'handicap;
- ✓ descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
- ✓ esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza).

La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'insegnante è di sostegno alla classe, pertanto il suo intervento deve affiancare le discipline "sensibili", ma anche momenti in cui:

- ✓ lavori di gruppo e/o a coppie e laboratoriali,
- ✓ cooperative learning,
- ✓ tutoring,
- ✓ peer education,
- ✓ attività individualizzata (mastery learning),
- ✓ problem solving

si rivelano fondamentali strategie e metodologie nell'azione didattica che intenda favorire progetti inclusivi, sempre nel pieno rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni.

I docenti assegnati alle classi sono efficaci punti di riferimento investiti dell'importante compito di gestire le dinamiche relazionali interne, per favorire la dimensione comunitaria.

Per i Consigli di Classe in cui si manifestano particolari difficoltà nel corso dell'anno, sono previste attività a sostegno della didattica inclusiva.

I **Pari** sostengono i compagni in difficoltà con consapevolezza degli obiettivi (relativa a conoscenze abilità e competenze) che sono necessari raggiungere.

Inoltre il Liceo ha attivato il progetto "Sportello di Ascolto Psicologico", un gruppo di psicologi offrono l'opportunità di affrontare problematiche inerenti la crescita, l'insuccesso scolastico, il bullismo, la dispersione scolastica o tipiche del periodo adolescenziale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

In una logica di Sistema Formativo Integrato il Liceo condivide la programmazione degli obiettivi individualizzati, dei documenti per l'integrazione, l'aggiornamento e la stesura e la verifica di PEI e PDP, con gli esperti delle ASL e dei servizi riabilitativi e psicologici del territorio.

Ove possibile cerca di sostenere le famiglie nella programmazione e realizzazione di interventi riabilitativi, sanitari e terapeutici.

Le attività consistono in un aiuto didattico e di maggiore autonomia all'interno del territorio grazie a progetti e accordi di rete con altre scuole come:

- ❖ I.C. "E. Fermi" di Cervino
- ❖ I. C. "E. De Nicola" di Maddaloni
- ❖ I. C. Maddaloni 2 di Valle di Maddaloni

Associazioni ed Enti locali come:

- ❖ UMAC – Unione Maddalonese amici del Cielo
- ❖ Gruppo Schacchistico Casertano
- ❖ Istituto Penale per Minori di Airola
- ❖ Museo Civico di Maddaloni.

Il progetto attivato è:

Pon Art. 9 Asse I "**Inclusione sociale e lotta al disagio**" che ha come obiettivo primario intervenire in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono, nei moduli:

- ✓ "**Ready for the World**"
- ✓ "**Una città tra vita e teatro**".

Accordo di rete tra Scuole Secondarie di I grado e Scuole Secondarie di II grado.

Protocollo d'intesa tra l'istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici del Comune di Maddaloni e le istituzioni scolastiche del territorio al fine di promuovere e sostenere un progetto educativo globale di territorio finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una

scuola nuova aperta al territorio e ai bisogni della comunità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sono previsti incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP, oltre che di ogni altro piano o percorso a prevalente tematica inclusiva. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti.

Inoltre sono coinvolte nella progettazione delle attività educative, nei diversi consigli di classe, nel consiglio di istituto e nei GLH.

Inoltre la corretta compilazione dei PDP e dei Pei e la condivisione di essi con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nel nostro istituto. Tra gli strumenti e le risorse tecnologiche di ausilio al processo di inclusione, ci si prefigge di utilizzare quanto presente a scuola, ovvero:

- ✓ PC portatili (utili soprattutto per gli alunni DSA).
- ✓ Tablet.
- ✓ Sintetizzatori vocali (se necessari).
- ✓ Software didattici e riabilitativi.
- ✓ Postazioni PC per i docenti con database didattici.
- ✓ Testi scolastici digitali.
- ✓ LIM con accesso ad Internet.
- ✓ Implementazione di una piattaforma informatica per la raccolta e catalogazione dei materiali didattici e di formazione.
- ✓ Utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe;
- ✓ Utilizzo di laboratori informatici per un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità/abilità individuali;
- ✓ Utilizzo della palestra e degli spazi esterni per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto auspica

- ✓ l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti d'inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- ✓ l'assegnazione di un organico di sostegno stabile adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- ✓ l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità;
- ✓ definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;

- ✓ costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- ✓ costituzioni di rapporti con CTS e CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

Con i finanziamenti previsti per le attività di formazione si prevede di attivare:

- ✓ corsi di formazione per i docenti sulle strategie didattiche inclusive;
- ✓ corsi di formazione sul tema della diversità;
- ✓ corsi di formazione sul tema del bullismo e cyberbullismo;
- ✓ percorsi di alfabetizzazione e risorse per la mediazione linguistico culturale per alunni stranieri;
- ✓ attivazione di uno sportello ascolto;
- ✓ corso di formazione per i genitori.

Nei progetti che verranno approvati si darà ampio spazio alla partecipazione degli studenti con BES. Visto le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti di potenziamento per sostenere gli alunni in particolari difficoltà e per l'attuazione di progetti inclusivi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Partendo dalla premessa che l'itinerario scolastico è progressivo e continuo, la scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra gli ordini di scuole, in modo da prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro. Gli obiettivi principali sono relativi allo sviluppo della comunicazione e del confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini volti alla realizzazione e condivisione di esperienze educative e didattiche tese a rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione in contesti diversi degli alunni in uscita.

Nello specifico la continuità verticale passa attraverso: momenti strutturati, come la costruzione di progetti didattici, prove di verifica e test comuni per le classi ponte, appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti.

La continuità orizzontale è realizzata invece tramite i rapporti scuola-famiglia, scuola-enti territoriali, tra ambienti di vita e formazione dell'alunno, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola ed extrascuola. Un percorso dunque che diviene snodo interdisciplinare nei curricoli per costruire cittadinanza attiva, senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità, che condurrà gli alunni a scegliere e agire in modo consapevole.

I PEI e i PDP sono strutturati in modo da sfociare in "progetti di vita", ossia devono permettere di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola. Soprattutto deve pensare all'allievo come persona che può crescere, che può, nella sua disabilità, diventare adulto. Il progetto non è soltanto il luogo della conoscenza e della programmazione di attività o opportunità formative: è prima di tutto il luogo della possibilità, dell'immaginazione, della "creatività".

Il progetto di vita, anche per il fatto che include un intervento che va oltre il periodo scolastico, aprendo l'orizzonte di "un futuro possibile", deve essere condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione.

Alternanza scuola lavoro.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si cerca di creare una corrispondenza tra le individuali abilità ed autonomie del soggetto, gli apprendimenti scolastici e le prassi operative richieste dal contesto lavorativo. In tale fondamentale raccordo tra scuola, risorse del territorio e mondo del lavoro si procede nel rispetto dei bisogni educativi-formativi speciali dell'alunno diversamente abile e si fa particolare attenzione che tale esperienza sia coerente al singolo progetto didattico-educativo espresso nel PEI.

✓ **Alternanza scuola-lavoro a.s. 2018-19**

L'Alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica innovativa che si rivolge agli studenti del triennio degli istituti superiori, ai quali permette di "alternare" momenti di formazione in aula e momenti presso la struttura ospitante.

La **progettazione dei percorsi in alternanza**, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza va inteso come comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale; l'alternanza quindi offrirà allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo. Pur nella differenza dei ruoli e delle competenze, la scuola e le strutture ospitanti sono sollecitati ad interagire per una maggiore corresponsabilità educativa e sociale orientata alla valorizzazione delle aspirazioni degli studenti nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona. L'alternanza scuola-lavoro può essere considerata come un metodo sistematico da introdurre nella didattica curricolare dei diversi percorsi per avvicinare i giovani al mondo del lavoro, orientarli e promuovere il successo scolastico. Di recente, la Legge n. 107/2015 ha ribadito l'importanza di affiancare al sapere il saper fare, intensificando i rapporti della scuola con il territorio, con il mondo produttivo e dei servizi. La partnership con le imprese può favorire l'innovazione della didattica e la diffusione di processi formativi orientati all'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, promuovendo al contempo: l'orientamento, la cultura dell'autoimprenditorialità, la cittadinanza attiva e un maggiore coinvolgimento degli studenti nei processi di apprendimento, grazie anche alle nuove tecnologie.

A tal fine l'istituzione scolastica ha costruito legami e collaborazioni con strutture produttive del territorio, stipulando in autonomia i necessari accordi per costruire partenariati stabili ed efficaci.

Saranno realizzati così i seguenti percorsi:

"EIPASS in Alternanza Scuola Lavoro" è un percorso formativo mirato all'acquisizione e alla certificazione delle competenze utili e realmente spendibili nell'attuale mercato del lavoro perché "saper utilizzare in modo consapevole la tecnologia è oramai un presupposto fondamentale per poter studiare e lavorare nel secolo attuale."

“B1 Certificate” e “B2 Certificate” è un progetto al termine del quale gli studenti potranno conseguire la certificazione delle competenze linguistiche secondo il “Quadro Comune d’Europa (B1) e (B2) presso l’ente certificatore con il quale la scuola ha stipulato la convenzione

School_work altern@nce il progetto è espletato in collaborazione con la “GDANSK SCHOOL OF BANKING”, struttura universitaria sita in Danzica, POLONIA, che offre corsi di formazione e specializzazione superiore su temi finanziari, imprenditoriali e di marketing internazionale. L’obiettivo principale del progetto è quello di trasmettere agli studenti desiderosi di affacciarsi al mondo imprenditoriale le giuste competenze tecnico-specialistiche. Le attività si svolgeranno presso istituzioni e imprese straniere; nello specifico in Polonia e verteranno, come attività principali, sulla formazione in aula, visite aziendali e progetti di gruppo, il tutto rigorosamente in lingua inglese.

“Orienta...menti future” in collaborazione con il dipartimento di matematica e fisica e con quello di ingegneria industriale e dell’informazione nonché con il dipartimento di scienze dell’Università della Campania Luigi Vanvitelli. Il percorso si propone di orientare gli alunni verso una scelta consapevole nel post-diploma, arginando l’abbandono al primo anno di università, promuovendo un continuo dialogo con il mondo universitario, della ricerca. Inoltre, il progetto offre agli studenti la possibilità di acquisire competenze adeguate al superamento delle competizioni scientifiche e ai test pre-selettivi di ammissione alle università a numero programmato.

“Comunicare il museo sul web, costruzioni di apps”, in collaborazione con il “Polo museale del comune di Caserta”, mira ad intervenire in modo efficace sugli studenti al fini di trasmettere in loro l’interesse per il patrimonio culturale del territorio.

“I Giardini della Reggia di Caserta: l’Architettura del Paesaggio nel Settecento” partner esterno l’Università della Campania Luigi Vanvitelli dipartimento di lettere e beni culturali. Il progetto propone l’avvio di un percorso di sviluppo di abilità Storiche, linguistiche e scientifiche, finalizzate anche all’acquisizione della padronanza della lingua inglese, attraverso un itinerario storico-scientifico che avrà come tema, la scoperta dei giardini della Reggia di Caserta come immenso laboratorio di conoscenza.

✓ **Progetti e attività a.s.2018-19**

1)

SCHEDA DI PROGETTO
USO DELLE CALCOLATRICI GRAFICHE CASIO
FX-CG50 COME STRUMENTI PER UNA
DIDATTICA LABORATORIALE

Titolo del progetto

USO DELLE CALCOLATRICI GRAFICHE CASIO FX-CG50 COME STRUMENTI PER UNA DIDATTICA LABORATORIALE (rif. MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca AI - D.G. per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del S.N.1. REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0005641 - 30/03/2018)

Responsabile del progetto: Prof./Prof.ssa PIA MAZZA

Il progetto è presentato per conto:

X	del Collegio Docenti	
	del Collegio Docenti di Indirizzo	
	del/dei Consiglio/i di Classe	
X	del Dipartimento disciplinare	MATEMATICA

Descrizione sintetica del progetto

Finalità e obiettivi	<p>In accordo con le nuove indicazioni ministeriali, in linea con le attività di adeguamento delle prove dell'Esame di Stato alle Indicazioni Nazionali per i licei e alle Linee Guida per gli istituti tecnici e professionali, i docenti proponenti intendono adottare una soluzione stabile in merito al tema dell'utilizzo delle calcolatrici elettroniche nello svolgimento della seconda prova dell'esame, fornendo indicazioni chiare ai docenti del dipartimento di matematica, agli studenti e alle famiglie.</p> <p>In accordo con le indicazioni fornite gli anni scorsi, <i>Ordinanza Ministeriale n. 257 del 4 maggio 2017 che all'art. 18 comma 8 disponeva che "Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei scientifici è consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche, purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico ("CAS - Computer Algebraic System). È inoltre vietato l'uso di calcolatrici provviste di qualsiasi tipo di connessione in modalità wireless, o che richiedano la connessione alla rete elettrica ..."</i>, il progetto nasce con la finalità di proporre un miglioramento dei livelli di competenza tramite la promozione dell'utilizzo consapevole degli strumenti di calcolo quali le calcolatrici grafiche CASIO FX-CG50.</p> <p>L'attività mira, da un lato, al successo informativo e scolastico degli alunni, favorendo la sperimentazione e l'utilizzo di strumenti tecnologici per realizzare ambienti di apprendimento collaborativi e mobili che facilitino l'adozione di pratiche didattiche attente</p>
-----------------------------	---

alla dimensione laboratoriale e l'acquisizione di competenze per il problem solving, dall'altro alla motivazione ed aumento dell'autostima degli stessi.

L'azione sarà integrata con una attività di informazione che coinvolgerà **alcuni** docenti del dipartimento di matematica e **saranno coinvolte le classi QUINTE dell'indirizzo TRADIZIONALE E SCIENZE APPLICATE,** il tutto in accordo con il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e con il piano di miglioramento.

In una prima fase si svilupperanno con l'uso della calcolatrice alcuni contenuti, coerenti con il percorso didattico che si svolge nelle classi coinvolte nella sperimentazione, utilizzando anche materiali didattici già disponibili quali "Esploratori in Matematica – Indagare il legame tra matematica e realtà con la calcolatrice grafica ammessa alla maturità" al fine di far acquisire dimestichezza all'uso della calcolatrice grafica.

La metodologia prevista sarà quella della Cooperative Learning: metodo didattico in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento.

Nella seconda fase si svilupperanno attività didattiche innovative proposte dai docenti curricolari e supportate da un esperto formatore Casio.

In questa fase, dopo aver formato un gruppo ristretto di allievi per classe, l'azione si svilupperà con una strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.

La terza e ultima fase sarà dedicata alla discussione sull'esito della sperimentazione con la stesura di report finale con l'eventuale progettazione di successivi interventi

L'attività prevedrà una valutazione sulla attività svolta e la certificazione per i docenti coinvolti in "**DOCENTE ESPERTO UTILIZZATORE STRUMENTI CASIO**" primo step necessario per acquisire la qualifica di "**DOCENTE ESPERTO FORMATORE CASIO**".

Destinatari Classi:	1. __ DOCENTI DI MATEMATICA E FISICA 2. __ QUINTE -LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE E OPZIONE SCIENZE APPLICATE		
Fasi e tempi di attuazione	I periodi sono indicativi.		
FAS E	ATTIVITA'	PERIODO E DURATA INDICATIVI	
1	<p>Prima parte:</p> <p>Incontro informativo rivolto a studenti e docenti (gruppo unico): attività prevedrà la diffusione della conoscenza base sulle principali funzioni della calcolatrice FX-CG50 e risoluzione di semplici esercizi.</p> <p>Il numero massimo di studenti partecipanti all'incontro è legato al numero di calcolatrici in possesso della scuola/docenti (max 2 per calcolatrice)</p> <p>(INTERVENTO FORMATORE CASIO IN SEDE)</p> <hr/> <p>Seconda parte:</p> <p>Incontro rivolto solo a docenti.</p> <p>Analisi di una attività didattica standard: lo sviluppo della attività servirà come format da seguire per l'elaborazione autonoma delle attività da parte dei docenti coinvolti nel progetto</p> <p>(INTERVENTO FORMATORE CASIO IN SEDE)</p>	<p>TERZA SETTIMANA FEBBRAIO 2019</p> <p>PRIMA PARTE: DUE ORE</p> <p>SECONDA PARTE: UNA ORA</p>	
	<p>Progettazione da parte dei docenti coinvolti di una unità didattica da svolgere in classe 2/3 ore di lezione</p> <p>I docenti coinvolti proporranno al formatore</p>		

	2	<p>una attività didattica da sviluppare in classe seguendo lo schema seguito nella fase 1, seconda parte.</p> <p>L'invio dovrà avvenire entro una settimana dal primo incontro.</p> <p>Il formatore avrà il compito di supportare la stesura della attività e di integrarla in vista del secondo incontro in presenza.</p> <p>In caso più docenti, si preferirà sviluppare attività spendibile su classi parallele.</p> <p>(INTERVENTO FORMATORE CASIO ON LINE - (possibile prevedere più formatori nel caso di adesione di più di tre docenti))</p>	<p>QUARTA SETTIMANA</p> <p>FEBBRAIO 2019</p>
	3	<p>Analisi delle criticità delle attività progettate e indicazioni per la stesura definitiva attività proposta.</p> <p>(INTERVENTO FORMATORE CASIO IN SEDE)</p>	<p>PRIMA SETTIMANA</p> <p>MARZO 2019</p> <p>TRE ORE IN SEDE</p>
	4	<p>Somministrazione e sperimentazione in classe della attività (3 – 6 ore di lezione).</p> <p>Valutazione sulla attività svolta.</p> <p>(SUPPORTO ON LINE FORMATORE CASIO)</p>	<p>SECONDA SETTIMANA</p> <p>MARZO 2019</p>

	5	<p>Discussione sull'esito della sperimentazione in classe (obbligatoria), report finale ed eventuale progettazione di successivi interventi</p> <p>(INTERVENTO FORMATORE CASIO IN SEDE)</p>	<p>TERZA SETTIMANA MARZO 2019</p> <p>TRE ORE IN SEDE</p>
	6	<p>Eventuale progettazione di ulteriori attività.</p> <p>Sarà possibile prevedere una fase di supporto per le iniziative successive.</p> <p>(SUPPORTO ON LINE FORMATORE CASIO)</p>	<p>DALLA TERZA SETTIMANA DI MARZO 2019</p>
Ricadute sull'attività curricolare	<p>L'obiettivo è quello di "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica digitale per competenze basata sull'integrazione dei dispositivi CASIO con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici.</p> <p>Quanto premesso permetterà ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e innovativa, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo.</p>		
Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione	<p>Report e prove per competenze.</p>		

Il numero delle ore è indicativo e può essere modificato in base alle esigenze della scuola

Docenti	N.ore	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione - Attività con gli allievi nelle ore curricolari - Attività con gli allievi nelle ore extracurricolari (1) - Realizzazione di materiali specifici (indicare fra le varie voci)
	3	- Organizzazione
	3	- Attività con gli allievi nelle ore extracurricolari
	9 (3x3)	- Attività di informazione nelle ore extracurricolari
	10	- Realizzazione di materiali specifici
TOT. ORE RICHIESTE	25	

Risorse umane esterne necessarie

Prestazioni richieste (lezioni, coordinamento, altro...)	INTERVENTO FORMATORE CASIO
Costi (ore o altro)	NESSUN COSTO A CARICO DELLA SCUOLA.

Altre richieste (materiali, intervento assistenti tecnici, ingressi, trasporti...)

STIPULA CONVENZIONE DI ACQUISTO (FACOLTATIVO) CON CASIO ITALIA

Altre risorse diverse dal F.I.S.

NESSUNA

Progetto di attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

✚ Denominazione progetto

Educazione alla cittadinanza (*attività alternativa all'IRC*)

✚ Prerequisiti

Conoscenza delle regole del vivere democratico; conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini.

✚ Destinatari

Il corso è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto che non usufruiscono dell'ora di religione cattolica, con lo scopo precipuo di stimolare la cultura della legalità.

✚ Obiettivi

Individuare:

- . concetto di stato ed individuazione degli elementi costitutivi di uno stato;
 - . forme di stato e forme di governo;
 - . conoscenza del contesto storico – sociale in cui nasce la Costituzione italiana;
 - . caratteri generali della Costituzione italiana;
 - . i principi fondamentali della Costituzione (artt. 1 – 12);
 - . diritti e doveri della persona, in quanto cittadini italiani e comunitari;
- per favorire la presa di coscienza delle regole fondamentali del vivere civile e di quei valori senza i quali una società è destinata a sgretolarsi.

✚ Contenuti (*la scansione temporale in ore va articolata sull'intero anno scolastico*)

La realizzazione del progetto prevede un modulo conoscitivo, concernente:

- la norma giuridica,
- i diritti fondamentali del cittadino,
- lo Stato e le relazioni che legano il cittadino allo Stato,
- la Costituzione e gli organi costituzionali quali il Parlamento, il Governo, la Magistratura e gli Organi di garanzia costituzionale (Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale),
- lo Stato italiano all'interno della Comunità Europea.

✚ Strumenti

Lettura della Costituzione

Visione Power Point sulla nascita della Costituzione

Commento ai principali articoli della Costituzione italiana

Visione “La più bella del mondo” di Roberto Benigni

A conclusione del progetto i ragazzi dovranno scrivere un breve componimento scritto sui principi e sui valori ispiratori della nostra Costituzione

 **Durata**

Anno scolastico

 **Referente del progetto**

Prof. Roberti Paolo

3)

Progetto di cittadinanza e costituzione

Ci sedemmo dalla parte del torto visto che tutti gli altri posti erano occupati (B. Brecht)

FINALITA' GENERALI

I percorsi trasversali di Cittadinanza e Costituzione rappresentano per le scuole un'importante opportunità di conoscenza e di innovazione e ciò in riferimento, anche, alla qualità delle relazioni all'interno del liceo e tra la scuola e il territorio in cui essa è inserita. Di qui è fondamentale che le esperienze di innovazione, messe in atto, siano oggetto di riflessione e di valutazione per individuare gli ambiti dell'intervento educativo della scuola che si presentano con caratteristiche di maggiore o minore efficacia e in quali di essi sia necessario introdurre elementi di innovazione.

La scuola deve essere intesa quale comunità educante all'interno della quale gli studenti e le studentesse - soggetti centrali dell'educazione e dell'istruzione – hanno l'opportunità di crescere sul piano umano e culturale, e quale istituzione che persegue l'obiettivo di formare cittadini e cittadine solidali e responsabili; aperti alle altre culture e pronti ad esprimere sentimenti, emozioni e attese nel rispetto di se stessi e degli altri; capaci di gestire conflittualità e incertezza e di operare scelte ed assumere decisioni autonome, agendo responsabilmente.

Nell'ambito di un piano di miglioramento, il monitoraggio dei processi didattici messi in atto e la rilevazione delle prestazioni, sia della scuola che degli studenti, diventano, di certo, indispensabili per garantire che tutti gli alunni possano usufruire di un'istruzione di pari livello di qualità, o quanto meno, per impedire il cristallizzarsi di situazioni di sostanziale non equità.

Per quanto riguarda la costruzione delle competenze in ambito di Cittadinanza e Costituzione, il riferimento esplicito è alle competenze sociali e civiche individuate a livello comunitario e alle competenze chiave definite nell'allegato al Regolamento sull'obbligo di istruzione.

La necessità di esercitare la cittadinanza studentesca nel senso più ampio dell'esercizio dei diritti e dei doveri di cittadino afferente alla scuola e alla società, si basa sulla consapevolezza che è indispensabile insegnare ed apprendere in modo sperimentale le competenze civiche e sociali, coerentemente con quanto affermato dal dibattito scientifico internazionale sulla formazione della personalità e sull'educazione. In tal senso, i percorsi educativi finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di contenuti e competenze attinenti al concetto di cittadinanza attivasi legano necessariamente:

- all'utilizzo di metodologie didattiche attive che esplicitano il sapere connesso all'area in questione;
- alla possibilità di riflettere sui contenuti proposti, sperimentando le relazioni concettuali connesse agli argomenti trattati (saper essere);
- all'offerta di un costante collegamento tra la discussione in classe e l'esperienza di vita (saper fare).

L'approccio metodologico più funzionale è quello integrato, che affida lo stesso compito a più materie del curriculum e/o quello globale, che sottolinea l'importanza delle caratteristiche dell'ambiente democratico di apprendimento in cui gli studenti sviluppano esperienze di cittadinanza attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri.

Il ricorso a tali metodologie, infatti, permette di costruire un buon rapporto con le competenze chiave di cittadinanza e con le competenze più direttamente legate alle singole discipline.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'obiettivo del presente progetto è quello di sviluppare temi legati alla convivenza civile modificando l'atteggiamento delle giovani generazioni verso il sapere, accrescendone non solo le conoscenze ma soprattutto le competenze. Solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Attraverso il raggiungimento di adeguate competenze i ragazzi saranno in grado di adattarsi in modo flessibile al mondo esterno ed affrontare problemi.

Attraverso il progetto si propongono percorsi didattici nei quali lo studente è chiamato ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità in situazioni contingenti e aperte all'imprevisto, non predeterminate, mostrandosi "competente". Le competenze indicano, quindi, ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. È compito specifico della scuola promuovere questi interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Miur.

<i>imparare ad imparare</i>	<i>agire in modo autonomo e responsabile</i>
<i>progettare</i>	<i>risolvere problemi</i>
<i>comunicare</i>	<i>individuare collegamenti e relazioni</i>
<i>collaborare e partecipare</i>	<i>acquisire e interpretare l'informazione</i>

L'idea è, quindi, quella di realizzare nella scuola attività che superino la episodicità dei progetti scolastici per avviare un percorso scolastico di lungo respiro che non si risolva nell'anno scolastico e non coincida necessariamente con la durata dello stesso. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (*lifelong learning*).

In coerenza con quanto sopra esposto e nel tentativo di valutare l'azione formativa, il Progetto ha deciso di rifarsi alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (cd competenze europee – Raccomandazione 2006/926/CE) e alle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria definite nel “Regolamento per il nuovo obbligo di istruzione” (L.26/12/07 n. 269 e D.M. 22/08/2007) al fine di formare cittadini con competenze sociali e civiche, digitali, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale..

La nostra scuola nel PTOF ha individuato come obiettivo prioritario nell'area didattica lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza per rispondere in modo operativo alle esigenze messe in evidenza dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Nel RAV, infatti, tra i traguardi figura l'aumento dei percorsi interdisciplinari relativi a tematiche inerenti al rispetto delle regole e più in generale alle competenze di cittadinanza.

La legge n.107/2015, fra l'altro, indirizza all'elaborazione di piani che assicurino l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nella scuola l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulla prevenzione e contrasto della violenza di genere. Nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza che gli alunni devono acquisire risulta fondamentale, infatti, la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona e delle differenze, nonché l'educazione alla lotta contro ogni tipo di discriminazione. Elemento centrale dell'attività educativa scolastica è la diffusione della cultura della legalità, al fine di promuovere negli studenti una forte presa di coscienza nei confronti delle norme e dei principi etici che reggono i rapporti inter-soggettivi della comunità: il valore della legalità e l'acquisizione di una coscienza civile, oltre che il rispetto dei diritti umani sono i punti di riferimento educativi, al fine di contrastare la diffusione di atteggiamenti e comportamenti illegali e anti-democratici .

FINALITA' SPECIFICHE FORMATIVE

In termini formativi, il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti “*saperi della legalità*”, che attengono a diversi e complessi livelli conoscitivi fondamentali in termini di educazione alla cittadinanza democratica, quali:

- a) la conoscenza storica, che dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura;
- b) la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni e degli studenti;
- c) la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono, ricomprendendo in essa l'esperienza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali.

Si propongono, quindi, i seguenti concetti chiave:

diritti umani	stato di diritto e stato sociale
dignità della persona umana	democrazia
cittadinanza	garanzie
dialogo interculturale	responsabilità
discriminazione ed inclusione	storia e principi della <i>Costituzione repubblicana</i>

necessari per guidare l'azione educativa alla costruzione del cittadino attivo, partecipe e responsabile, in grado di costruire la propria identità in un'ottica di apertura alla ricchezza delle diversità, capace di essere solidale e di affrontare le complessità del mondo contemporaneo.

Queste tematiche saranno trattate cercando di perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento, finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze:

Cittadinanza e legalità	Educazione alla cittadinanza e alla cultura costituzionale
Cittadinanza e cultura scientifica	Educazione alle relazioni interpersonali, alla socialità e alla convivenza civile
Cittadinanza e sostenibilità ambientale	Educazione ai media e alle nuove tecnologie
Cittadinanza digitale	Educazione alla salute
Educazione all'affettività e alla sessualità, che implicano anche aspetti di natura bioetica, relazionale e valoriale	

Al fine di un completo e realistico processo di formazione nell'ambito della cittadinanza attiva, si ritiene essenziale proporre alcuni concetti chiave che pertengono alla Costituzione economica, come:

Produzione e reddito	Le imprese
Reddito, ricchezza e benessere	Le crisi finanziarie

Questi temi saranno trattati cercando di perseguire i seguenti obiettivi specifici di apprendimento:

I problemi di matrice economica che caratterizzano la società attuale	I fatti economici osservabili nello scenario italiano e internazionale
L'evoluzione dei sistemi economici attraverso la storia	La storia dell'economia

Attraverso tale percorso di ampliamento/potenziamento si vogliono sviluppare le competenze-chiave europee, come esposto in forma tabellare:

COMPETENZE TRASVERSALI

Competenze-Chiave Europee	Indicatori	Descrittori
<i>Imparare a imparare</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di sé (limiti, capacità..) - Uso di strumenti informativi - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro 	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire.</p> <p>Essere consapevoli dei propri comportamenti.</p> <p>Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisire un personale metodo di studio.</p>
<i>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. - Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto 	<p>Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.</p> <p>Organizzare il materiale per realizzare un prodotto.</p>
<i>Competenze sociali e civiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Interazione nel gruppo. - Disponibilità al confronto. - Rispetto dei diritti altrui. - Assolvere gli obblighi 	<p>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.</p>

	scolastici. - Rispetto delle regole.	Rispettare le regole nell'ambito del lavoro di gruppo. Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise.
Competenza digitale	- Analizzare l'informazione. - Valutarne l'attendibilità e l'utilità.	Analizzare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.

INDICATORE DI COMPETENZA-CHIAVE - EUROPEA: *Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.*

OBIETTIVI GENERALI

CONOSCENZE	ABILITA' e COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Categorie concettuali essenziali del diritto. ▪ Significato, funzione e vita della norma giuridica. ▪ Fonti normative e loro gerarchia. ▪ Soggetti del diritto. ▪ Costituzione italiana e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri. ▪ Costituzione italiana e lavoro. ▪ Forme di stato e forme di governo. ▪ Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana. ▪ Gli Organi Costituzionali. ▪ Le indicazioni Costituzionali inerenti i rapporti tra lo Stato e i Cittadini. ▪ Governo centrale e governo periferico dello Stato. ▪ Il processo di integrazione europea e il governo dell'Europa. ▪ Categorie concettuali essenziali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere i concetti fondanti ed i termini chiave della disciplina giuridica ed economica. ▪ Utilizzare il linguaggio giuridico ed economico essenziale per destreggiarsi e per partecipare efficacemente nei molteplici ambiti sociali. ▪ Comprendere i meccanismi istituzionali che regolano la vita collettiva. ▪ Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura. ▪ Reperire in modo autonomo, anche attraverso il web, fonti normative con particolare riferimento al settore di studio. ▪ Individuare le istituzioni a fondamento dell'assetto statale. ▪ Riconoscere il ruolo e l'importanza

<p>dell'economia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (famiglie, imprese, Stato e resto del mondo). ▪ Il sistema economico italiano. ▪ Fattori della produzione, forme di mercato elementi che le connotano. ▪ Tipi di mercato e loro funzionamento. ▪ Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano. ▪ Cooperazione internazionale, organizzazioni economiche internazionali. ▪ Sviluppo sostenibile e qualità della vita. ▪ Comprendere, anche in riferimento alle scienze sociali, come il diritto e l'economia fanno parte per loro natura della dotazione irrinunciabile delle competenze di cittadinanza. 	<p>istituzionale degli enti locali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificare l'evoluzione storica e l'assetto istituzionale dell'Unione Europea. ▪ Cogliere le specificità istituzionali del contesto territoriale di appartenenza. ▪ Comprendere la natura dell'economia comescienza delle decisioni di soggetti razionali che vivono in società. ▪ Comprendere che i sistemi economici sono basati su relazioni fra i soggetti economici e si realizzano attraverso i flussi monetari e reali. ▪ Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati. ▪ Descrivere i meccanismi che regolano il mercato dei beni. ▪ Descrivere il ruolo dello Stato come operatore economico, controllore e regolatore del sistema economico. ▪ Individuare gli aspetti essenziali collegati alla moneta e alla sua circolazione. ▪ Descrivere i principi fondamentali che disciplinano il sistema economico mondiale. ▪ Cogliere il legame tra le specificità e le dinamiche di sviluppo del sistema socio-economico del proprio territorio e le opportunità di appartenenza.
---	--

CONTENUTI

Nel percorso contenutistico si propongono spunti di riflessione in ambito sociale, politico, etico, con attenzione costante per il presente e per il dibattito culturale e scientifico sui problemi relativi a:

<i>identità</i>	<i>ambiente</i>
<i>diritti</i>	<i>comunicazione</i>
<i>multiculturalismo</i>	<i>tecnologia</i>
<i>economia</i>	<i>conoscenza</i>
<i>beni comuni</i>	<i>storia culturale</i>

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

- Lezioni frontali
- Attività di gruppo
- Questionari
- Discussioni
- Analisi di casi
- Proposte di intervento
- Visioni di Film sul tema
- Letture di brani e/o articoli tratti da libri, da quotidiani e da fonti giornalistiche che vengono diffuse sul web
- Proiezioni di slide e/o di lavori sviluppati su piattaforma power-point
- Lettura della Carta dei Diritti Umani e di alcune norme di riferimento generale inerenti il disagio socio-relazionale e ambientale
- Convegni e/o conferenze che mirano al coinvolgimento dei genitori
- Relazione Finale

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Gli incontri si articoleranno per tutto l'anno scolastico ed avranno durata di un'ora a settimana all'interno dell'orario curricolare, con la possibilità di organizzare incontri con esperti esterni nell'ambito di conferenze, teleconferenze o proiezioni di video e/o filmati a cui gli alunni, scaglionati per gruppi, potranno partecipare.

CLASSI COINVOLTE NEL PROGETTO

Tutte le classi prime appartenenti sia all'indirizzo tradizionale sia a quello delle scienze applicate per un totale di 12 classi (n.8 per l'indirizzo tradizionale e n. 4 per le scienze applicate).

DOCENTI COINVOLTI NEL PROGETTO

Fondamentalmente il progetto, comune a tutte le classi prime, costituirà parte integrante delle programmazioni dei singoli consigli di classe a cui faranno costante riferimento i docenti delle discipline di Lettere e di Geo-Storia supportati dal docente di Diritto ed Economia ed eventualmente da tutti gli altri docenti della classe qualora l'argomento trattato ne preveda il coinvolgimento.

CRITERI e MODALITA' DI VERIFICA

Il monitoraggio e la verifica saranno effettuati dai docenti partecipanti al progetto attraverso un test in entrata ed uno in uscita per misurare la ricaduta in termini di competenze acquisite nel percorso progettuale.

I docenti alla fine del primo e del secondo quadrimestre predisporranno, inoltre, una relazione da condividere con il Consiglio di Classe che sarà di supporto al Consiglio nell'attribuzione del voto di condotta.

- Somministrazione questionario esplorativo iniziale.
- Svolgimento di un elaborato scritto sulle tematiche storiche, giuridiche ed economiche chiaramente espresse nel presente progetto.
- Al termine del progetto somministrazione di un test finale per verificare il miglioramento sia dei rapporti all'interno del gruppo classe che del grado di competenza rispetto alla situazione iniziale.

STRUMENTI

Film; libri di lettura; ricerche statistiche; questionari; copie delle normative inerenti le problematiche di cui alla sezione Contenuti del presente progetto; schede di segnalazione di situazioni di disagio rilevate nel corso dello svolgimento del progetto.

METODOLOGIA DI LAVORO

Si cercherà di privilegiare il percorso induttivo. Si prenderà, cioè, spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Cittadinanza e Costituzione. Sarà fondamentale valorizzare negli studenti il ruolo propositivo, attivo e partecipe al fine di giungere ad una collaborazione nella gestione dei problemi che porti alla formulazione di soluzioni idonee. Accanto all'intervento frontale ed a lezioni partecipate, si attiveranno forme di apprendimento non formale (creare, disegnare, scrivere, fotografare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro.

In ogni caso, le metodologie prevedono:

- la lettura del Testo Costituzionale e di brani che hanno come scopo un tema di cittadinanza;
- la riflessione guidata che punta a presentare, interpretare, problematizzare;

- le risorse disponibili in rete per strutturare le attività e le esercitazioni;
- la cittadinanza e il cinema per dare inizio alla discussione in classe;
- le attività laboratoriali per sviluppare le tematiche ed acquisire competenze.

Essendo 12 le classi coinvolte nel progetto, ciascun docente dovrà dedicarsi alla propria classe impegnandosi nello sviluppo e nella realizzazione dello stesso al fine del raggiungimento delle competenze di cittadinanza in chiave europea. Il lavoro dei docenti all'interno dei consigli di classe sarà coordinato e coadiuvato in tutte le sue fasi dal docente di Discipline Giuridiche ed Economiche.

Periodicamente il gruppo di lavoro s'incontra per fare il punto della situazione e per confrontarsi sull'attività svolta e sulle necessità emergenti nel corso dello svolgimento del progetto.

COLLABORAZIONI ESTERNE

La tematica del progetto può essere ampliata ed approfondita con la collaborazione di figure professionali esterne alla scuola, esperte in materia, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

ONERI FINANZIARI

Il Progetto non prevede oneri a carico della scuola.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Rubrica 1: Imparare a imparare

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Voto
Imparare a imparare	Imparare a imparare	Conoscenza di sé	E' pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	10
			E' consapevole delle proprie capacità e dei propri	9

			punti deboli e li sa gestire.	
			E' consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	8
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire.	7
			Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	6
		Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	10
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	9
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	8
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati..	7
			Guidato/ a ricerca utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	6
		Acquisizion e di un metodo di studio di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizza in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.	10
			Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizza in modo corretto il tempo a disposizione.	9
			Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione.	8
			Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione..	7
			Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.	6

Rubrica 2: Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Competenze chiave europee	Competenze chiave di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Voto
Spirito di iniziativa e di imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	10
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	9
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	8
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	7
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto.	6
	Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale.	10	
		Organizza il materiale in modo corretto e razionale.	9	

			Organizza il materiale in modo appropriato.	8
			Si orienta nell'organizzare il materiale.	7
			Organizza il materiale in modo non sempre corretto.	6

Competenze chiave europee	Competenze chiave di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Voto	
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	10	
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.	9	
			Interagisce attivamente nel gruppo.	8	
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	7	
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	6	
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	10	
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.	9	
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	8	
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	7	
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	6	
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	10	
			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui	9	
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	8	
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	7	
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e ruoli altrui	6	
		Agire in modo	Assolvere gli obblighi	Assolvere in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.	10

	autonomo e responsabile	scolastici	Assolvere in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.	9
			Assolvere in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.	8
			Assolvere regolare gli obblighi scolastici	7
			Assolvere in modo discontinuo gli obblighi scolastici	6
		Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole.	10
			Rispetta consapevolmente le regole.	9
			Rispetta sempre le regole.	8
			Rispetta generalmente le regole	7
			Rispetta saltuariamente le regole.	6

Rubrica 3: Competenze sociali e civiche

Competenze chiave europee	Competenze chiave di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Voto
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	10
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.	9
			Interagisce attivamente nel gruppo.	8
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	7
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	6
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	10
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.	9

			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	8
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	7
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	6
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	10
			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui	9
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	8
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	7
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e ruoli altrui	6
		Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolvere in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.
	Assolvere in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.			9
	Assolvere in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.			8
	Assolvere regolare gli obblighi scolastici			7
	Assolvere in modo discontinuo gli obblighi scolastici			6
	Rispetto delle regole		Rispetta in modo scrupoloso le regole.	10
			Rispetta consapevolmente le regole.	9
Rispetta sempre le regole.			8	
Rispetta generalmente le regole			7	
Rispetta saltuariamente le regole.			6	

Rubrica 4: Competenzadigitale

Competenze chiave europee	Competenze chiave di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Voto
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione.	Capacità di analizzare l'informazione e	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	10
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	9
			Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	8
			Stimolato analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	7
			Deve essere guidato/a nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	6
		Distinzione di fatti e opinioni.	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	10
			Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	9
			Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.	8
			Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	7
			Deve essere guidato nella distinzione di fatti principali.	6

Le attività relative al progetto di ‘Cittadinanza e Costituzione’, pianificate e da svolgersi nel corrente Anno Scolastico 2018/2019, risultano approvate del Collegio dei Docenti e allegate al Piano Triennale dell’Offerta Formativa del Liceo Scientifico Statale “Nino Cortese”.

4. “Repubblica@SCUOLA”

Denominazione progetto	“Repubblica@SCUOLA”
Priorità del RAV cui si riferisce	Rafforzamento delle competenze di base e valorizzazione delle eccellenze.
Traguardo di risultato (event.)	Realizzazione di un “giornale” <i>online</i> che sia contemporaneamente strumento di informazione e opportunità formativa per gli studenti.
Obiettivo di processo (event.)	Sviluppo delle competenze relative alla produzione scritta; produrre varie tipologie di testi; selezionare e interpretare le informazioni.
Altre priorità (eventuale)	<i>Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV</i>
Situazione su cui interviene	Comunicazione in madrelingua: acquisire gli strumenti operativi della comunicazione; conoscere e sapere usare le tecniche della comunicazione giornalistica; conoscenza di linguaggi comuni per la decodifica dei media; recuperare svantaggi linguistici e comunicativi.
Attività previste	Presentazione del progetto agli alunni interessati; monitorare il lavoro degli alunni partecipanti grazie ai docenti referenti e di riferimento.
Risorse finanziarie necessarie	////
Risorse umane (ore) / area	Docenti di lettere: docente referente, docenti di riferimento, docenti partecipanti.
Altre risorse necessarie	Eventuale uso dei computer in dotazione dell’istituto.
Indicatori utilizzati	Numero di alunni che partecipano; frequenza e costanza nella produzione di prodotti da pubblicare; test di monitoraggio sulle motivazioni e sul gradimento a fine percorso.
Stati di avanzamento	Il progetto è proposto per la prima volta.
Valori / situazione attesi	Comunicazione in madrelingua: fruire e produrre testi in italiano; Imparare ad imparare: padroneggiare le competenze linguistiche e comunicative in relazione a molteplici destinatari e a scopo comunicativi diversi; Competenze sociali e civiche: sostenere le proprie opinioni sapendole argomentare; praticare il diritto di informazione. Competenze digitali: usare programmi di scrittura e di grafica per la pubblicazione <i>online</i> .

5. PROGETTO “SI FA STEM”

1. PARTNER ESTERNO: SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA – CLUB DI CASERTA

Il Soroptimist International è un'associazione mondiale di donne di elevata qualificazione professionale, con quasi 6000 socie appartenenti ai 151 club italiani. Il Soroptimist International d'Italia ha una sua rappresentante nel Comitato Nazionale di Parità presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità e presso il MIUR; le socie rappresentano categorie professionali diverse, favorendo così la creazione di progetti e service efficaci.

La mission del club è, attraverso azioni concrete, la promozione dei diritti umani, promozione del potenziale delle donne e sostegno all'avanzamento della condizione femminile, creazione di opportunità per trasformare la vita delle donne attraverso la rete globale delle socie e la cooperazione internazionale.

Il club di Caserta, fondato nel 1966, nella persona della presidente arch. Antonella Varone, ha stipulato un protocollo d'intesa triennale con il nostro Liceo, prot. N. 3261 del 27/1/2018, per la realizzazione del progetto “SI fa STEM”, che rientra nel progetto nazionale DONNE@LAVORO Azione: SI fa STEM.

2.FINALITA'

Promozione dell'uguaglianza di genere e dell'*empowerment* delle giovani donne.

3.OBIETTIVI

Orientare le studentesse (del 4°-5° anno) verso una scelta universitaria consapevole, diretta alle facoltà scientifiche, non condizionata da idee preconcepite o da poca autostima.

Far conoscere le prospettive occupazionali, in particolare le realtà lavorative e professionali di settore scientifico e tecnologico sul nostro territorio.

Trasmettere l'esperienza di studio e di lavoro di donne impegnate in settori scientifici.

Suscitare interesse e curiosità verso tematiche emergenti in campo scientifico e tecnologico.

4.DESTINATARIE

Studentesse della scuola secondaria di secondo grado del Liceo Scientifico Cortese di Maddaloni.

5.STRUTTURA

TEMPI (10 ore)	STRUTTURA
----------------	-----------

Step 1 Gennaio 2019	Somministrazione questionario in entrata Workshop con studentesse del MIT (Massachusetts Institute of Technology) di Boston
Step 2 8 marzo 2019	Tavola rotonda con donne impegnate in professioni STEM o che hanno intrapreso carriere scientifiche
Step 3 Febbraio - Aprile	Visite guidate presso Aziende tecnologiche e Laboratori di ricerca
Rendicontazione	Somministrazione questionario in uscita e analisi dei risultati

La struttura è in sintonia con quanto previsto dal.

In particolare ci si richiama ai seguenti punti:

1.”Giovani studentesse universitarie provenienti dal Massachusetts Institute of Technology-MIT di Boston attiveranno laboratori per gruppi di allieve delle scuole secondarie di secondo grado e condivideranno le loro esperienze di ricerca”

2.”Donne che hanno raggiunto posti di rilievo in ambiti scientifici offriranno testimonianze alle giovani della loro esperienza professionale.

6.METODOLOGIE E ATTIVITA' PREVISTE

LE RELATRICI Espongono il loro percorso di studi e post-lauream, l'esperienza lavorativa, le motivazioni delle loro scelte, anche con esempi concreti.

LE STUDENTESSE DEL LICEO Informate sulle tematiche dei singoli incontri, rivolgono domande, prendono appunti, fanno approfondimenti e ricerche su siti specifici di settore indicati dalle relatrici.

LE VISITE GUIDATE Mostrano le opportunità lavorative, valorizzando le eccellenze del nostro territorio

7.MONITORAGGIO

In entrata: questionario di ingresso sulle attitudini, campi di interesse, aspettative del corso, aspettative future (il format è già fornito dal Nazionale)

In uscita: questionario in uscita su: gradimento del percorso svolto, biografia cognitiva, orientamento futuro.

Relazione finale per i referenti del corso: statistica dei questionari, punti di forza e debolezza del corso, osservazione della partecipazione attiva delle studentesse.

Statistica a fine anno: percentuale di aumento nel numero di studentesse orientate ad iscriversi a facoltà scientifiche.

6. PREPARAZIONE CERTIFICAZIONI PET FOR SCHOOLS, FIRST FOR SCHOOLS

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

DOCENTE REFERENTE: prof.ssa Raffaelina DIVANO

Denominazione progetto	CORSO DI PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI PET FOR SCHOOLS FIRST FOR SCHOOLS
Priorità	Miglioramento e potenziamento delle competenze in lingua straniera per gli studenti, in vista di un miglior inserimento lavorativo e/o del proseguimento degli studi universitari
Traguardo di risultato	Migliorare la motivazione allo studio della lingua straniera ed aumentare il numero di studenti dell'Istituto che conseguono la certificazione esterna in particolare B1 e B2 del QCER
Obiettivo di processo	Corsi di potenziamento per aiutare gli studenti ad acquisire le competenze necessarie al superamento degli esami
Situazione su cui interviene	La partecipazione ai corsi di potenziamento della lingua straniera è maggiore nelle classi di liceo scientifico tradizionale rispetto all'indirizzo di scienze applicate; i corsisti del PET sono distribuiti sulle classi del biennio e del triennio, mentre i corsisti del FIRST sono distribuiti unicamente sulle classi del triennio.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le modalità di svolgimento dell'esame - Approfondire gli aspetti morfo-sintattici e strutturali della lingua straniera (fino al livello B2) - Redazione di lettere, storie e messaggi - Redazione di essay, review, article, report, ecc. - Reading Comprehension - Potenziamento dell'interazione e della conversazione in lingua - Potenziamento delle capacità di ascolto (Listening) - Incrementare il lessico
Risorse finanziarie necessarie	Da quantificare
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> - Docente referente - Esperti esterni madrelingua - Personale ATA
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Lim - Laboratorio linguistico multimediale - Simulazione d'esame (testi, fotocopie) Audio CD
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - test di ingresso - valutazioni intermedie e finali - autovalutazione degli studenti - certificazione conseguita
Valori / situazione attesi	Un maggior numero di studenti che conseguono le certificazioni esterne in lingua straniera al termine del percorso

ATTIVITA : “ in estate s’imparano le STEM”

Corso in due annualità

prima annualità svolta a settembre 2018;

seconda annualità da svolgere entro settembre 2019

Denominazione attività	in estate s’imparano le STEM
Priorità cui si riferisce	<i>Quelle del RAV, se il progetto si riferisce ad una di esse</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV (sezione V)</i>
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none">• Avvicinare gli studenti all’Astronomia, nelle molteplici forme di conoscenza che essa offre, dall’Astrofisica all’ambiente e quindi alla natura, portandoli verso la comprensione di un metodo fondamentale per il rapporto uomo-ambiente: il metodo scientifico.• Passare dall’osservazione, attraverso la modellizzazione dei fenomeni apparentemente più semplici, alla comprensione dell’universo e degli oggetti celesti che lo compongono.• Sviluppare, razionalizzare e sistematizzare un progetto unico attraverso una serie di moduli autoconsistenti fornendo uno sviluppo semplice e divulgativo delle Scienze Astronomiche
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none">• Disseminare e pubblicizzare l’esperienza realizzata attraverso materiali cartacei e digitali, seminari di riflessione e di valutazione• Promuovere l’utilizzo dell’action learning e del cooperative learning, quali metodologie che favoriscono il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé• Promuovere l’utilizzo di strumenti di Knowledge Management, quali le comunità di pratiche, tra i docenti.

<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>Il principio guida che ha ispirato la progettazione di questo intervento si è basato sull'importanza di orientare l'attività didattica verso l'innovazione, l'approccio laboratoriale, le pratiche di discussione e collaborazione in classe nell'elaborazione di ragionamenti, modelli e spiegazioni di fenomeni e processi vicini all'esperienza degli alunni. Inoltre questo specifico intervento di formazione è finalizzato anche all'efficiente utilizzo didattico delle dotazioni tecnologiche e delle strumentazioni acquisite in virtù di precedenti progetti.</p> <p>Al fine di favorire l'acquisizione da parte degli allievi degli schemi concettuali e delle competenze disciplinari e trasversali e facilitare il raggiungimento di quegli atteggiamenti e stili che più stabilmente incidono nella personalità dello studente, si è deciso di adottare differenti metodi didattici, calibrati in maniera diversa a seconda delle esigenze degli allievi e della tipologia di insegnamento</p>
<p>Attività previste e realizzate</p>	<p>Come avvio di attività vengono organizzate lezioni alle quali partecipano anche gli astrofili del gruppo UMAC insieme ai docenti di scienze e gli allievi delle scuole medie. Gli incontri sono aperti anche ad altre classi della scuola al fine di diffondere l'iniziativa e dividerne gli obiettivi. I seminari sono dieci; si tengono il venerdì sera dalle ore 17.00 alle 21.00 circa e il martedì dalle 15.00 alle 19.00. Sono strutturati in lezioni teoriche e parte pratica osservativa. Durante il resto dell'anno le attività astronomiche sono comunque aperte a tutti gli allievi della scuola; le osservazioni notturne si tengono il venerdì sera e sono a cura degli astrofili UMAC. Durante le attività didattiche mattutine, l'osservatorio è a disposizione dei docenti di scienze per le consuete osservazioni del sole e le applicazioni didattiche laboratoriste al concetto di misura del tempo: gnomoni, meridiane ecc.</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p><i>costo 10.000 euro, come da bando del Ministero pari opportunità, per le due annualità</i></p>
<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p><i>docenti di scienze e fisica</i></p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	

Indicatori utilizzati	<p>E' possibile individuare due serie di indicatori; il primo gruppo A si riferisce all'organizzazione del corso di astronomia; il secondo gruppo B alle attività generali dell'osservatorio.</p> <p><i>Indicatore A.1: rapporto tra il numero di allievi iscritti e frequentanti , per ogni lezione.</i></p> <p><i>indicatore A.2: numero di attività proposte agli allievi</i></p> <p><i>indicatore A.3: aumento del numero dei frequentanti</i></p> <p><i>indicatore A.4: livello di autonomia sulle attività strumentali</i></p> <p><i>B.1 numero di allievi presenti alle attività post.corso</i></p> <p><i>B.2 partecipazione spontanea degli allievi alle attività dell'osservatorio, nell'ambito dell'anno scolastico: open-day; orientamento ecc.</i></p>
Stati di avanzamento	<i>terminata la prima annualità</i>
Valori / situazione attesi	<i>L'attività favorirà un migliore apprendimento delle materie scientifiche agli studenti, coinvolgendo in un percorso di aggiornamento nel campo scientifico gli insegnanti e le famiglie che potranno riappropriarsi degli spazi e della cultura. Ne beneficeranno sia i visitatori periodici sia visitatori abituali.</i>

Sono da attivare i seguenti PON:

2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri- orientamento

4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

2669 del 03/03/2017 - FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea

3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

1953 - FSE – Competenze di base

È previsto lo svolgimento delle seguenti attività e la partecipazione a concorsi attinenti alle varie discipline

- 1) L'architettura della metropoli -
- 2) Il disegno del paesaggio
- 3) Corso di Autocad
- 4) Olimpiadi del Patrimonio
- 5) Hackathon inerenti la disciplina. (arte)

- 6) Giochi della chimica a cura della Società Chimica Italiana,
- 7) Olimpiadi delle Scienze categoria biennio e triennio organizzati dall'ANISN
- 8) Olimpiadi dell'Astronomia.
- 9) Lauree Scientifiche
- 10) attività di orientamento lauree STEM.
- 11) 1) Olimpiadi di Matematica
- 12) Olimpiadi di Fisica, par gli alunni delle classi 4[^] e 5[^],
- 13) Olimpiadi di statistica
- 14) Olimpiadi dei giochi linguistico-matematici Gioiamathesis
- 15) Attività concernenti sia la Giornata della Memoria 2019 sia l'ottantesimo anniversario della promulgazione delle leggi razziali fasciste in Italia
- 16) Ciclo di incontri, ciascuno organizzato e animato da uno o più docenti di Filosofia e Storia, consistenti nella proiezione di film su temi filosofici con successivo cineforum
- 17) Corso sulle intersezioni/interferenze tra Filosofia e Letteratura sulle forme dell'argomentazione
- 18) Olimpiadi di Filosofia
- 19) Certamen Velinum –
- 20) Concorso Nazionale di traduzione dal latino e commento di testi filosofici antichi, organizzato dall'Associazione Achille e la Tartaruga con il coordinamento scientifico della Società Filosofica Italiana e dell'Università degli Studi di Salerno, per la cui natura interdisciplinare si richiede il coinvolgimento del Dipartimento di Lettere
- 21) Certame Internazionale Bruniano, organizzato dal Comune di Nola, dal Liceo Classico "G. Carducci" di Nola e dall'Associazione Meridies
- 22) Certame Vichiano, organizzato dal Liceo Classico "Umberto I" di Napoli, dal Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università di Salerno, dalla Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università "L'Orientale" di Napoli, dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.
- 23) Incontri con l'autore
- 24) Olimpiadi di italiano
- 25) Certificazione linguistica di latino
- 26) Certamen acerranum
- 27) Progetto neve
- 28) Evento formativo organizzato dalla STMicroelectronics di Napoli sulla programmazione della scheda Nucleo con mbed
- 29) Fiera espositiva di progetti "Student Day@ST"
- 30) Olimpiadi di Informatica